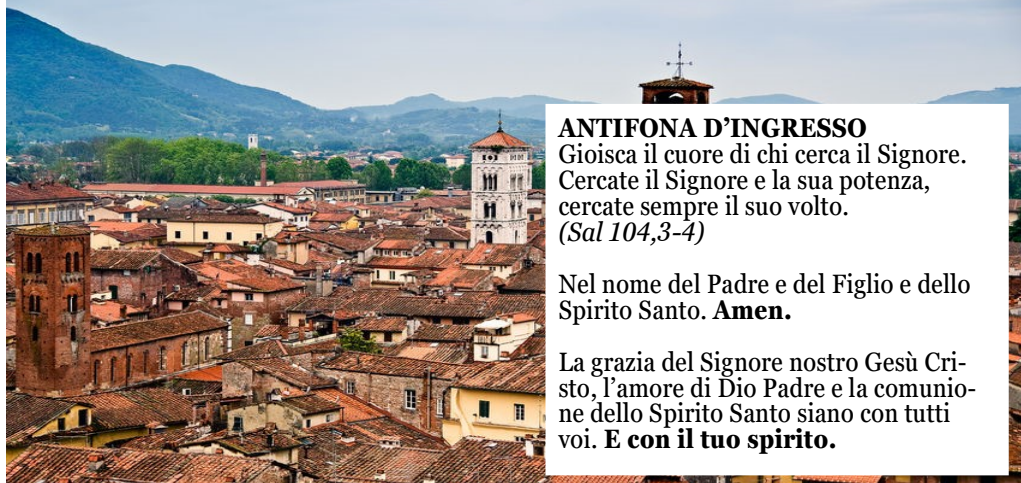


26 ottobre 2025

Anno 20 - Numero 52
www.luccatranoi.it

XXX Domenica del Tempo Ordinario
Anno C



ANTIFONA D'INGRESSO

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.
(Sal 104,3-4)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo siano con tutti
voi. **E con il tuo spirito.**

Ma alla fine che cosa ci chiede Dio?

La preghiera è una questione di fede: credere che il Dio che invochiamo non è una specie di sommo organizzatore dell'universo che, se corrotto, potrebbe anche concederci ciò che chiediamo.

I farisei erano devoti alla legge, cercavano di contrastare il generale rilassamento del popolo di Israele osservando con scrupolo ogni piccolissima direttiva della legge di Dio. L'elenco che il fariseo fa, di fronte a Dio, è corretto: per zelo il fariseo paga la decima parte dei suoi introiti, non soltanto come tutti, dello stipendio, ma finanche delle erbe da tisana e delle spezie da cucina! Qual è allora, il problema del fariseo? Semplice, dice Gesù, è talmente pieno della sua nuova e scintillante identità spirituale, talmente consapevole della sua bravura, talmente riempito del suo ego (quello spirituale, il più difficile da superare), che Dio non sa proprio dove mettersi. Peggio: invece di confrontarsi con il progetto che Dio ha su di lui, come lo ha su ciascuno di noi, il fariseo si confronta con chi a suo parere fa peggio, con quel pubblicano, lì in fondo, che non dovrebbe neanche permettersi di entrare in chiesa! Questo è il nocciolo della questione: avviene che ci mettiamo - sul serio! - alla ricerca di Dio, ma non riusciamo a creare uno spazio interiore sufficiente perché egli possa manifestarsi. Con la testa e il cuore ingombri di preoccupazioni, di desideri, di pensieri, di gelosie e di paragoni con gli altri al punto che concretamente non riusciamo a fargli spazio!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Anche oggi siamo convocati nel giorno del Signore per fare esperienza del suo amore. Spesso nella preghiera personale e comunitaria, nella Messa domenicale siamo tentati dal rischio dell'abitudine, della superficialità, del fariseismo. Accostiamoci, invece, all'altare del Signore, pienamente consapevoli di non avere nulla da vantare davanti a lui e, insieme, convertiamoci a Dio padre che usa verso tutti una uguale misericordia.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che sempre ascolti la preghiera dell'umile, guarda a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo con fiducia alla tua misericordia, che da peccatori ci rende giusti. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

PRIMA LETTURA

(Sir 35,15b-17.20-22a)

Dal libro del Siracide

Il Signore è giudice
e per lui non c'è preferenza di persone.
Non è parziale a danno del povero
e ascolta la preghiera dell'oppresso.
Non trascura la supplica dell'orfano,
né la vedova, quando si sfoga nel lamento.
Chi la soccorre è accolto con benevolenza,
la sua preghiera arriva fino alle nubi.

La preghiera del povero attraversa le nubi
né si quieterà finché non sia arrivata;
non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto
e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 33)

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.
Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino
a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato
chi in lui si rifugia.



SECONDA LETTURA (2 Tm 4,6-8.16-18)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 18,9-14)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Continua anche nell'odierna liturgia della Parola la riflessione sul tema della preghiera, in particolare sull'atteggiamento che essa comporta. I due personaggi della parabola lucana del fariseo e del pubblicano incarnano, infatti, due attitudini religiose fondamentali ed antitetiche. L'introduzione a questo discorso ci è offerta da una pericope tratta da un piccolo catechismo sulla preghiera contenuto nel c. 35 del Siracide, un'opera del 190 a.C., espressione della teologia e della pietà del Giudaismo fedele. Il catechismo contiene molti spunti, anche classici, riguardanti l'autenticità della vera preghiera. Innanzitutto, sulla scia del profetismo (Os 6,6; Am 5,21-25; Is 1; Ger 7 ecc.), si rifiuta l'atto liturgico magico fine a se stesso e non accompagnato da una adesione di fede e di vita (vv. 1-6). La generosità e la gioia nella donazione sono un'altra imprescindibile esigenza perché il Signore non può essere "comprato" con un culto solo esteriore (vv. 7-11). È a questo punto che si apre la nostra pericope. Dio non accetta gesti esteriori e ipocriti di penitenza quando essi tentano di celare l'ingiustizia perpetrata nei confronti dei poveri e degli oppressi. Dio non è parziale come certi politici o certi giudici pronti a tacere o a dimenticare appena toccano il potere economico e politico. Dio è sempre dalla parte del povero, questa è la sua vera parzialità che è però somma giustizia. Alla voce dell'oppresso, a quella di chi ha il cuore umile e contrito, l'unica voce che «penetri i cieli» (v. 17), alla sete di giustizia e alla sincerità del cuore Dio è pronto a rispondere perché è lui stesso in causa. Infatti nel libro dell'Esodo si diceva: «Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido, la mia collera si accenderà e vi farò morire di spada...» (22,21-22). La preghiera dell'umile e del giusto è il messaggio più vivo e parlante che l'umanità possa indirizzare al cuore di Dio, il quale non tarderà ad ascoltare e a intervenire. La preghiera dell'umile è anche al centro della parabola lucana del c.18. Due atteggiamenti fondamentali di religiosità sono qui appaiati e confrontati. La preghiera è quasi la cartina di tornasole che misura l'autenticità o meno dei due comportamenti. La prima preghiera, quella del fariseo, è ineccepibile formalmente, anzi contiene l'elencazione dei meriti d'un'esistenza corretta e rispettata. La radice della preghiera è la giustizia dell'uomo. Un uomo che è fermamente convinto che la bilancia dei pagamenti con Dio penda indubbiamente a suo favore: paga le decime anche sui dettagli, non digiuna soltanto un giorno alla settimana, come prescrive la legge, ma due. È, insomma, il vero modello dell'uomo di religione. Antitetica è la preghiera di supplica dell'odiato esattore delle tasse per l'Impero Romano. Essa contiene solo una totale confessione di povertà e di peccato: «Abbi pietà di me che sono peccatore!» (v. 13). La radice della sua preghiera non è la giustizia (di cui avverte la mancanza) ma è la giustizia salvifica di Dio. Un Dio che può nel suo amore squilibrare la bilancia dei pagamenti perché non è un tiranno o un creditore esoso ma un padre: ciò che chiede all'uomo è solo la conversione. Il pubblicano non è, quindi, il modello dell'uomo corretto religioso, ma dell'uomo di fede. Ed è per questo che avviene il ribaltamento. Il fariseo, attaccato al suo culto e al suo orgoglio, è respinto da Dio nonostante le sue proteste di «religiosità»; il pubblicano è, invece, «giustificato» (v. 14), per la sua fede. Non basta il culto esterno e il formalismo autosufficiente, la salvezza viene dalla fede e dall'adesione umile ed amorosa all'azione gratuita di

Dio. Tocchiamo in questo punto una delle componenti essenziali del messaggio del Gesù di Luca: «Io sono venuto per chiamare non i giusti ma i peccatori» (5,32); «voi, farisei, ostentate la vostra giustizia agli occhi degli uomini, ma Dio conosce i vostri cuori: ciò che per gli uomini è superiore è un orrore agli occhi di Dio» (16,15). «Voi allora vi metterete a dire: «Abbiamo mangiato e bevuto con te, tu hai insegnato sulle nostre piazze. Ma egli vi dirà: Io non so donde voi siate. Allontanatevi da me, operatori d'iniquità!» (13,26). Chiudiamo oggi la lettura della seconda lettera a Timoteo con un brano commovente considerato come uno dei testamenti ultimi dell'apostolo. È un testamento autobiografico e personale ed è per questo che costituisce anche la seconda lettura della solennità dei ss. Pietro e Paolo. Là abbiamo già notato le quattro metafore con cui Paolo descrive la sua esistenza di apostolo totalmente consacrato alla sua missione e al suo Signore. La sua vita è stata offerta a Dio come una libazione che sale al cielo; l'itinerario dei suoi anni è giunto al porto definitivo dopo aver solcato mari tempestosi e difficili; la battaglia si sta per concludere e la corsa nello stadio sta per giungere sul filo del traguardo ove verrà consegnata allo sportivo la corona (4,6-8). Accanto a questo autoritratto Paolo aggiunge una annotazione fondamentale: essa mostra luminosamente l'infinita distanza che separa l'atteggiamento di Paolo da quello del fariseo. Alla base di tutto c'è solo e sempre il Cristo sorgente di ogni nostra giustizia: «È il Signore che mi ha assistito; mi ha rivestito di forza affinché per mezzo mio l'evangelo fosse pienamente proclamato e ascoltato dai pagani» (v. 17). La fiducia di Paolo non è nelle opere da lui compiute, ma nell'efficacia salvifica della grazia di Cristo a cui va «la gloria nei secoli dei secoli». È con questa fiducia che l'apostolo assiste anche agli insuccessi, all'apparente inutilità del suo ministero, alle persecuzioni. Infatti la frase desolata del v. 16 («nessuno m'ha assistito, tutti mi hanno abbandonato») è la testimonianza viva di questa fiducia non in se stesso né negli uomini, ma solo in Dio. «Questa pagina desolata e penosa, forse l'ultima che l'apostolo abbia dettato, richiama il tema del giusto abbandonato, tema che la morte di Gesù sulla croce aveva così perfettamente illustrato. Ma, come per Gesù, questa solitudine è popolata dalla presenza di Dio».

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

Per la Chiesa universale, perché sappia seguire l'invito di papa Leone a non separare la fede dall'amore per i poveri. Preghiamo.

Per coloro che governano i popoli, perché ricordino in ogni loro scelta di essere chiamati a lavorare per la pace tra le genti, l'integrazione fra le culture, il disarmo fra le nazioni. Preghiamo.

Per le nostre missionarie e i nostri missionari, affinché siano artigiani di speranza e di vita nuova nel mondo in cui sono chiamati ad operare. Preghiamo.

Per la Chiesa nella Città di Lucca, chiamata a rafforzare lo stile sinodale nelle relazioni e nell'ascolto reciproco e a confidare nello Spirito per essere presenza viva di fede e di speranza nel nostro territorio. Preghiamo.

Per noi qui riuniti, perché lo Spirito ci educi a pregare con fiducia e umiltà riconoscendo che Dio ci ama anche se peccatori, e ci chiama a vivere gesti di riconciliazione. Preghiamo.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Santo, Santo, Santo

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma
liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,...

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria
nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E
con il tuo spirito.**

Agnello di Dio,...

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare
alla tua mensa: ma di' soltanto una
parola e io sarò salvato.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Si compia in noi, o Signore, la realtà significata dai tuoi sacramenti, perché otteniamo in pienezza ciò che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

DOMENICA 26 - LOCALI DELL'ARANCIO ASSEMBLEA DELLA CHIESA NELLA CITTÀ



Per una Chiesa che vive e lavora insieme

Assemblea straordinaria della **Chiesa nella Città di Lucca**
per iniziare e progettare insieme il **nuovo anno pastorale**
e per preparare le assemblee parrocchiali
per il rinnovo del **Consiglio Pastorale Cittadino**

Ore 15,30 accoglienza
Preghiera iniziale
Introduzione del tema
Lavori in piccoli gruppi
Conclusione in assemblea
Celebrazione dei Vespri
Termine **ore 19,00** circa

Sono invitati tutti i fedeli delle parrocchie
in particolare isacerdoti, diaconi,
i membri dei Consigli Pastoralì,
i Religiosi e le Religiose
e i membri delle Associazioni

DOMENICA 26 OTTOBRE 2025
Locali parrocchiali dell'Arancio

LE CELEBRAZIONI NELLA COMUNITÀ INTER- PARROCCHIALE DEL VOLTO SANTO

Solennità di tutti i Santi
Commemorazione dei fedeli defunti

Venerdì 31 ottobre

**Messa vigilare della
Solennità di tutti i Santi**

Ore 17,00 Pontetetto

Ore 17,30 San Frediano

Ore 18,00 San Vito

San Concordio

Ore 18,30 San Filippo

Sabato 1 novembre

Solennità di tutti i Santi

Ore 8,00 San Concordio

Ore 9,00 San Vito

San Pietro Somaldi

Ore 10,30 Arancio

Ore 11,00 San Vito

San Concordio

Santa Maria Bianca

Ore 17,00 Pontetetto

Ore 17,30 San Leonardo in Borghi

Ore 19,00 San Paolino

Domenica 2 novembre

**Commemorazione
dei fedeli defunti**

Ore 8,00 San Concordio

Ore 9,00 San Vito

San Pietro Somaldi

Ore 10,30 Arancio

San Filippo

Ore 11,00 San Vito

San Concordio

Santa Maria Bianca

Ore 17,30 San Leonardo in Borghi

Ore 19,00 San Paolino

Sabato 1 novembre

Visita e benedizione dei cimiteri

Ore 15,00 San Vito

Ore 16,00 San Filippo

Pontetetto

Arancio

Martedì 4 novembre

Cimitero Urbano di Lucca

ore 15,00 S. Messa celebra-
ta da mons. Paolo Giulietti
in suffragio dei fedeli defunti

AGENDA PARROCCHIALE

26 DOMENICA XXX Domenica del Tempo Ordinario

Sir 35,15b-17.20-22a; Sal 33; 2Tm 4,6-8.16-18; Lc 18,9-14

Celebrazione del sacramento del Battesimo chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

Locali dell'Arancio, ore 15,30 Assemblea della Chiesa nella Città

27 LUNEDÌ S. Evaristo

Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17

28 MARTEDÌ Ss. Simone e Giuda

Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19

Apertura Centro di Ascolto dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

Riunione del CPAE ore 21,00 locali di san Paolino

29 MERCOLEDÌ S. Zenobio

Rm 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30

Locali dell'Arancio, corso per Lettori della Liturgia ore 21,00

30 GIOVEDÌ S. Marciano di Siracusa

Rm 8,31b-39; Sal 108; Lc 13,31-35

Incontro con la Parola di Dio

NON CI SARÀ, l'incontro a S.Maria Forisportam sul vangelo di Matteo

31 VENERDÌ S. Quintino

Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6

Vigilia di Tutti i Santi: messa ore 17,30 in san Frediano

1 SABATO Solennità di Tutti i Santi

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

Messe con orario festivo

(non c'è la messa delle 17,30 in san Frediano perché messa vigiliare)

2 DOMENICA

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Messe con orario festivo

Martedì 4 novembre

Cimitero Urbano di Lucca

ore 15,00 S. Messa celebrata da mons. Paolo Giulietti in suffragio dei fedeli defunti

“UN CICLAMINO PUO' FAR FIORIRE IL DESERTO”: SABATO 25

E DOMENICA 26 OTTOBRE DAVANTI ALLE NOSTRE CHIESE

L'associazione di solidarietà con il popolo saharawi “kalama”, promuove l'iniziativa “Un ciclamino può far fiorire il deserto” che da alcuni anni si svolge in autunno con la collaborazione della nostra comunità parrocchiale del Centro Storico. In questa domenica all'uscita delle Messe è possibile acquistare **una piantina di ciclamino**; il ricavato dell'iniziativa permetterà di sostenere alcuni progetti di cooperazione per la popolazione delle tendopoli dei campi profughi Saharawi. Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato ad alcuni progetti di sostegno alle famiglie delle tendopoli saharawi che riguardano l'acqua (acquisto di cisterne per gruppi familiari), altri beni di prima necessità (come cibo, anche per ciliaci, farmaci, ecc), la scuola (materiale scolastico e sistemazione di aule) e l'assistenza a famiglie con bambini o giovani disabili. **L'acquisto di un ciclamino oggi è un gesto di solidarietà e motivo di speranza per molte persone.**

LA DIOCESI PARTECIPA AI COMICS MOSTRA IN SAN MICHELE

La proposta ecumenica quest'anno s'intitola «Oltre i confini», e avrà sede in due chiese nel centro di Lucca: quella valdese di via Galli Tassi e quella cattolica di San Michele nell'omonima piazza centrale. Quella nella chiesa valdese sarà «Arrivano dal mare. Storie e fumetti di viaggi e speranze, migranti e pescatori». In San Michele invece ci sarà «Francigena. Una via mille racconti» e sarà in collaborazione con la casa editrice «Maria Pacini Fazzi». Si tratta di due mostre che faranno riflettere sulle varie forme di spostamento dell'uomo, dalla migrazione al pellegrinaggio. Dalla ricerca di una vita migliore che spinge uomini e donne a spostarsi nel mondo, alla speranza di avere comunque una risposta ai propri interrogativi sulla vita grazie all'esperienza di chi si mette in cammino verso luoghi della fede. L'inaugurazione di Fede e Fumetto è fissata per mercoledì 29 ottobre alle ore 17 nella chiesa di San Michele e a seguire nella chiesa Valdese.



otto
8 per
mille
CHIESA VALDESE

FEDE E FUMETTO

EDIZIONE 2025



OLTRE I CONFINI

CHIESA EVANGELICA VALDESE DI LUCCA - ARCIDIOCESI DI LUCCA

**ARRIVANO
DAL MARE**
STORIE A FUMETTI
DI VIAGGI E SPERANZE,
MIGRANTI E PESCATORI

FRANCIGENA
UNA VIA
MILLE RACCONTI

CHIESA VALDESE
VIA GALLI TASSI, 50

CHIESA SAN MICHELE
PIAZZA SAN MICHELE



COMICS & DIOCESI: FEDE E FUMETTO



LUCCA COMICS & GAMES EDIZIONE 2025

FEDE E FUMETTO



OLTRE I CONFINI

ARCIDIOCESI DI LUCCA - CHIESA EVANGELICA VALDESE DI LUCCA

29 OTTOBRE

Fondazione Banca del Monte di Lucca
Con la presenza del Arcivescovo di Lucca

MONS PAOLO GIULIETTI

ORE 11.45 / 12.45

Presentazione del fumetto

FRANCIGENA. UNA VIA MILLE RACCONTI

ORE 17

CHIESA DI SAN MICHELE

Inaugurazione delle mostre

FEDE E FUMETTO Oltre i confini

FRANCIGENA. UNA VIA MILLE RACCONTI

Chiesa di San Michele

*ARRIVANO DAL MARE. Storie a fumetti
di viaggi e speranze, migranti e pescatori*

Chiesa Valedese, via Galli Tassi 50

Arciv di Lucca Paolo Giulietti

Pastora Sara Heinrich

Sindaco di Lucca Mario Pardini

Pres. Lucca Crea Nicola Lucchesi

Editrice Francesca Fazzi

Resp. Fede e Fumetto Luisa Locorotondo

Fondazione **Metamorfosi**



maria pacini fazzi editore

LUCCA COMICS & GAMES 25

30 OTTOBRE

ORE 16 Chiesa di San Michele

Tavola rotonda

Oltre i confini

Mons Paolo Giulietti

Luisa Locorotondo

Sara Heinrich

Francesca Fazzi

Autori della mostre

31 OTTOBRE

ORE 17-19

LABORATORIO DI FUMETTO

Per ragazze e ragazzi

Con Andrea Tridico

Chiesa Valdese

**31 OTTOBRE
1 NOVEMBRE**

ORE 16/18

GIOCA CON LA VIA FRANCIGENA

Chiesa di San Michele

Programma riservato ai più piccoli

**DAL 30 OTTOBRE
AL 2 NOVEMBRE**

ORE 11/13 E 16/18

DISEGNACOPIE

Con gli autori del fumetto

FRANCIGENA. UNA VIA MILLE RACCONTI

Chiesa di San Michele

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**

questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto

17,30 **san Frediano**

18,00 san Concordio

18,30 san Filippo

19,00 san Vito

Domenica e festività

8,00 san Concordio

9,00 **san Pietro Somaldi**

san Vito

10,30 Arancio

11,00 **santa Maria Bianca**

san Vito

san Concordio

17,30 **san Leonardo in Borghi**

19,00 **san Paolino**

Feriale

Ore 8,00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 san Leonardo in Borghi da lunedì a
venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì
dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso: Cantiamo Te N.18

Offertorio: Ecco la nostra vita N.42

Comunione: Il pane del cammino (Il tuo popolo in
cammino) N.60

Finale: Inno del Giubileo

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.

Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!

Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.